



ALLEGATOQ alla Dgr n. 1112 del 01 luglio 2014

pag. 1/3

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 13/CSR del 20/02/ 2014 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN, Anno 2013

1. Regione proponente: Regione del Veneto

2. Titolo del progetto: Rete regionale integrata per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva.

3. Linea progettuale: linea n. 15 – Definizione di modelli di assistenza ai bambini e adolescenti affetti da patologie croniche, disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio, da autismo, da disturbo da deficit da attenzione/iperattività (ADHD) e da psicosi affettive e non affettive dell'infanzia e dell'adolescenza mediante l'organizzazione di Centri di riferimento a valenza regionale e/o interregionale e la realizzazione di reti assistenziali

4. Referente

Dott. Lorenzo Rampazzo, Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria – Dirigente Settore Tutela Salute Mentale, tel. 041-2793490 fax 041-2793425
email: salutementale@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia

Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

area.sanitasociale@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: annuale

6. Aspetti finanziari:

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2013: €3.676.407,00

Contesto:

Con DGR n. 651 del 9 marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Obiettivo regionale per la tutela della salute mentale nel triennio 2010-2012 nella cui Appendice si approfondisce la questione della salute mentale nell'infanzia e adolescenza prevedendo la costituzione di nuove offerte e percorsi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, in particolare:

- l'istituzione di Centri di riferimento interUlss per il trattamento di episodi acuti in regime di ricovero ospedaliero;
- la realizzazione di attività di collegamento e di consulenza in Pediatria;
- la collaborazione con DSM, SerT e altri servizi rivolti all'infanzia e adolescenza, anche per la formazione comune;
- l'istituzione di percorsi terapeutico riabilitativi, sia a livello semiresidenziale che residenziale (Comunità terapeutiche riabilitative protette per adolescenti: 14-17 anni, estendibili a 21 anni).

Con DGR n. 1533 del 27 settembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le Linee Guida per il Servizio Distrettuale di Età Evolutiva, prevedendo che le Aziende ULSS presentassero entro 3 mesi dall'approvazione del provvedimento un Piano annuale per l'applicazione nel proprio territorio delle suddette Linee guida e demandando al Segretario regionale per la Sanità la costituzione di una Commissione per il monitoraggio e la verifica dell'applicazione a livello locale, cui vi ha provveduto con DSR n. 136 del 12 dicembre 2011.

Va inoltre richiamata la Legge Regionale 4 marzo 2010, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale), i cui principali ambiti di azione includono tra l'altro:

- l'adeguamento del sistema socio sanitario regionale, attraverso:
 - a) il potenziamento dei servizi distrettuali per l'infanzia e adolescenza in termini di personale qualificato nell'identificazione precoce e nel trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento;
 - b) la costituzione di un centro di riferimento regionale per i DSA con il compito di realizzare sperimentazioni clinico-assistenziali, ricerche e studi pilota.
- la formazione, attraverso la promozione di interventi per la formazione e l'aggiornamento degli operatori socio-sanitari preposti alla diagnosi e alla riabilitazione delle persone con DSA, nell'ambito della programmazione della formazione socio-sanitaria.

Si richiama, inoltre, il provvedimento n. 3364 del 23 ottobre 2007 che ha emanato Linee di indirizzo per la gestione dei soggetti con disturbo grave ADHD, che includono i requisiti che i Centri di riferimento devono possedere per essere autorizzati per il trattamento dei casi ADHD con Ritalin® e Strattera®, recependo integralmente le procedure diagnostico-terapeutiche indicate nei provvedimenti autorizzativi dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico, la Regione del Veneto – con provvedimento di giunta regionale n. 2959 del 28 dicembre 2012 - ha approvato le Linee di indirizzo regionali che costituiscono le raccomandazioni finalizzate a migliorare la programmazione degli interventi socio-sanitari, sociali ed educativi a favore delle persone con autismo e delle loro famiglie in tutto l'arco della vita, demandando alle Aziende Ulss del Veneto la presentazione di un piano annuale per l'applicazione nel proprio territorio delle stesse linee in oggetto. E' stata inoltre prevista la di un Gruppo di Coordinamento Tecnico regionale per gli ASD per il monitoraggio e la verifica dell'applicazione a livello locale delle Linee di Indirizzo e per la definizione di indicatori per la valutazione e l'attivazione di appositi dispositivi specifici per il coordinamento e il raccordo con la formazione a livello scolastico e professionale e l'inclusione nel mondo del lavoro.

Obiettivo

Potenziamento della rete assistenziale per i minori affetti da disturbi mentali.

Descrizione del Progetto

Il progetto si propone di realizzare una serie di azioni finalizzate al potenziamento delle rete assistenziale per i minori affetti da disturbi mentali anche attraverso un costante monitoraggio delle attività dei Servizi Distrettuali per l'Età Evolutive:

Le Aziende Ulss del Veneto hanno adottato un Piano annuale per l'applicazione nel proprio territorio delle Linee guida approvate con provvedimento DGR 1533 del 27 settembre 2011.

I Piani aziendali sono stati oggetto di specifico monitoraggio realizzato nell'anno 2012 che ha evidenziato una sostanziale sintonia con le linee guida regionali.

Un altro aspetto fondamentale sui cui si sta lavorando è l'implementazione di un sistema informativo adeguatamente sviluppato e pienamente integrato nella rete informativa Regionale, che consenta di monitorare i dati relativi alle attività dei Servizi per l'Età evolutiva.

Nell'ambito della disturbi specifici dell'apprendimento, è prevista l'attivazione di progettualità finalizzate ad un potenziamento dei Servizi Distrettuali per l'Infanzia e l'Adolescenza in termini di personale qualificato nell'identificazione precoce e nel trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento, secondo il modello clinico-scientifico, aderente alle Linee Guida e Raccomandazioni Cliniche Nazionali elaborate dall'Istituto Superiore della Sanità del 2011 e dalla Consensus Conference di Montecatini (2006 e 2011); una riqualificazione del personale già presente attraverso specifici percorsi formativi o attraverso la costituzione di una specifica equipe di riferimento; azioni finalizzate a favorire lo studio dei ragazzi della scuola secondaria di 1° grado.

Sempre in tale area di intervento, la Regione del Veneto ha formalmente recepito l'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012 recante "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)" ed aggiornate le indicazioni approvate con DGR n. 860 del 21 giugno 2011.

Inoltre a seguito del Decreto Ministeriale del 17 aprile 2013 recante "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA", dovrà essere sottoscritto il Protocollo Regionale con l'Ufficio Scolastico del Veneto per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.

Nell'ambito del disturbo da deficit da attenzione/iperattività (ADHD), dopo 5 anni dall'individuazione dei Centri di riferimento autorizzati al trattamento farmacologico dei pazienti, si ritiene opportuno effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti anche attraverso la compilazione dei Case Report Form previsti da Registro nazionale dei casi di ADHD istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Fasi e tempi delle azioni previste (cronogramma)

Azione 1

Completamento e messa a regime del sistema informativo per monitorare i dati relativi alle attività dei Servizi Distrettuali per l'età evolutiva

Tempo previsto: 8 mesi

Azione 2

Attivazione progetti per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Tempo previsto: 6 mesi

Azione 3

Definizione del Protocollo d'Intesa con Ufficio Scolastico Regionale per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

Tempo previsto: 7 mesi

Azione 4

Censimento dei Centri di riferimento autorizzati al trattamento farmacologico dei pazienti affetti da ADHD ed individuazione del Centro coordinatore

Tempo previsto: 5 mesi

Cronogramma

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												

Risultati attesi

Programmazione e pianificazione dei Servizi per l'età evolutiva attraverso la conoscenza dettagliata dell'attività svolta, in termini di utenza, interventi, pattern di trattamento e risorse a disposizione.

Indicatori

N. di Servizi per l'Età evolutiva coinvolti

N. di progetti DSA attivati

N. di personale acquisito per il potenziamento dei Servizi Età Evolutiva

N. di Centri autorizzati per la somministrazione dei farmaci ADHD